



N. 104

05/2022-XXVIII

HISTORIC NEWS

NOTIZIARIO NON PERIODICO RISERVATO AI SOCI DELL'HISTORIC CLUB SCHIO

HISTORIC NEL MEDIOEVO

È UNA MANIFESTAZIONE ANNUALE DEDICATA AI VEICOLI D'EPOCA ANTE 1992

in percorsi turistici-culturali. In quasi vent'anni di eventi abbiamo visitato tutti i siti medioevali del Veneto. La 19ª edizione dell'evento Historic nel Medioevo, prevede il ritrovo e partenza dall'Arena di Montemerlo, per registrazione equipaggi e colazione. Il percorso collinare ci porterà alla località Luvignano di Torreglia, per visitare la storica Villa dei Vescovi, patrimonio del FAI. L'affascinante Villa dei Vescovi si trova in località Luvigliano, nel comune di Torreglia, ed è una delle più belle ed eleganti ville di epoca rinascimentale di tutto il territorio padovano. Il poggio su cui si trova, cinto da un lato da un anfiteatro naturale formato dai monti Pendice, Pirio e Rina, proteso dall'altro verso la pianura di Torreglia e Abano Terme, era anticamente chiamato Livianum e ritenuto luogo scelto dallo storico latino Tito Livio per una sua residenza di campagna. Anche per questa suggestione letteraria la collina, di proprietà dei vescovi di Padova fin dall'XI secolo, fu destinata a ospitare una casa dominicale: questo primo edificio è documentato nel 1474, al tempo del Vescovo umanista Jacopo Zeno. La seconda tappa del programma, ci condurrà ad Abano Terme per il pranzo. Nel pomeriggio, dopo un panoramico percorso lungo i Colli Euganei, raggiungeremo la Città di Monselice, per la visita guidata al Complesso monumentale della Rocca di Monselice.

Programma completo in ultima pagina.



L'ADESIONE Accordo fra l'associazione scledense e il Fondo Historic Club e Fai uniti per supportare la cultura

●● Un connubio fra veicoli storici e Fai che a Schio trova terreno fertile. E non poteva essere altrimenti visto che da queste parti arrivò la prima auto in Italia, una Peugeot del 1893 acquistata dall'industriale Gaetano Rossi. L'Historic club cittadino e Fondo storico club italiano si alleano per supportare la cultura. Il club scledense, che ha lo scopo di tutelare e valorizzare ciò che è stato costruito nel limite della

rito al programma Corporate golden donor, che tutela 68 beni storici su tutto il territorio nazionale attraverso l'opera di restauro. «È un'iniziativa importante, in cui ho fortissima creduto - spiega il presidente Alessandro Rossi - perché rappresenta un segno tangibile dello stretto rapporto tra storia e cultura, tra architettura e motorismo storico. Un connubio che celebriamo ogni anno con le nostre manifestazioni, dove sono sempre presenti visite a si-



In piazza Veicoli Historic Club

ti storici e ambientali, e che vogliamo oggi rinsaldare ancor di più con questo speciale rapporto. Historic è probabilmente il primo club di veicoli d'epoca che aderisce al Fai, ma quando ne ho parlato con i responsabili ne sono rimasto entusiasta. D'altra parte è innegabile la sensibilità e l'attenzione ai particolari e al bello che contraddistinguono i nostri soci, e l'adesione al Fondo non potrà che aumentare e sviluppare le occasioni di visitare luoghi e testimonianze del nostro illustre passato». Il 19 giugno in occasione della manifestazione "Historic nel medioevo" il gruppo visiterà uno dei siti più importanti del Fai Veneto, Villa Vescovi a Luvigliano di Torreglia.

● R.T.

FAI
CORPORATE
GOLDEN
DONOR

Il FAI - Fondo per l'Ambiente Italiano
ringrazia

Historic Club Schio

per il contributo al finanziamento
delle attività della Fondazione in qualità di
Corporate Golden Donor

Marco Magnifico
Il Presidente
Marco Magnifico

Milano, marzo 2022

WINTER MARATHON

DAL 20 AL 23 GENNAIO 2022

Numero di gara 66, Remo Costa e Michele DeMaria.

Vettura: Triumph TR3A anno 1960.

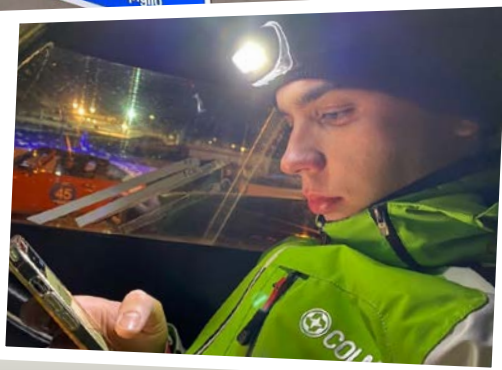
Per partecipare alla WM 2022 è necessario avere per conduttore e copilota: certificato medico di buona salute, iscrizione all'ACI, tessera di conduttore ACI SPORT; certificazione Green Pass. Patente di guida valida; buona salute e abilità nella gestione cronometri, mediometri, regolamenti ACI Sport.

Per l'auto: certificato ASI attestante originalità. Assicurazione in corso. Revisione biennale valida; gomme invernali chiodate. Fari efficienti e possibili ausiliari conformi a epoca e macchina; efficienza per una cavalcata notturna invernale fino a -15° con oltre 400 km. Per tempi e navigazione: dispositivo di misurazione precisa della strada percorsa, contachilometri per le prove di media; cronometro digitale specifico multi programmabile con count-down e pulsanti di sdoppiata; mediometro per realizzare la velocità media imposta in lunghi tratti di strada in montagna con controlli segreti; luci interne e pilette portatili per lettura road book, fogli tabelle dei tempi e



controlli orari; nastri sui vetriani per allineare l'occhio alla mitica ipotizzata LINEA di FOTOCELLULA. Il pieno di benzina 98 ottani e additivo per mancanza piombo. I 98 ottani sono necessari per tenere più caldo il motore, pulire le candele, avere più brio dal vecchio motore che mal sopporta la verde normale in quota. Sotto gli 80° borbotta e tende a rifiutare. Sopra gli 80° va benissimo. La temperatura esterna sottozero non aiuta e neanche l'altitudine. In teoria le fotocellule sono poste a 10 cm dal suolo e segnalate con striscia o tubetto o fettuccia elastica colorata a terra e 2 luci led rosse a terra ai 2 lati per identificare in avvicinamento la striscia nel buio. Quindi si arriva giovedì mattina a Madonna di Campiglio, giù la macchina dal carrello e alle 13,30 via in piazza verifiche con sole vetture in gara, per una verifica tecnica di tutto: documenti, GP, certificati, assicurazioni, ecc. Ti arriva una borsa con 4 numeri di gara adesivi, 1 targa manifestazione, 1 grosso ROAD-BOOK, 2 pass per

ristoranti e un'infinità di piccoli gadget. La macchina dovrebbe essere accuratamente ispezionata per verifiche di correttezza caratteristiche all'omologazione ASI. Viene installato un curioso dispositivo tecnologico GPS che trasmette la posizione dell'auto in continuo. Dispositivo che sarà utilizzato anche per le prove di navigazione per stabile la precisione della velocità mantenuta. A questo punto prima di un riposo e verifica del road-book pre-gara, taratura cronometro e inserimenti dei tempi della prima tappa: 3 CO, delle 16 prove Cronometrate, ecc... Si rende necessario anche la verifica della taratura del TRIPMASTER, il contachilometri per le prove di media sui 3 km tra il km 16 e il km 13 nella SS di Campiglio. Riproviamo i fari: nella edizione 2020 abbiamo fatto tutta la gara senza poter attivare i fari, per un corto. Questa edizione ho aggiunto dei fari di profondità Lucas per sicurezza. E son serviti alla grande. Partenza 1ª tappa giovedì, prevista dalle 19 in piazza principale pedonale a Madonna di C. 112 km. Solito circo, annunciatore per ogni equipaggio e vettura, bandiera, cronometri, orologio, esposizione pubblicitarie degli sponsor e arco gonfiabile dello start manifestazione. Destinazione Ponte di Legno ÷ Passo Tonale e rientro a M.D.C. Freddo -4° circa.

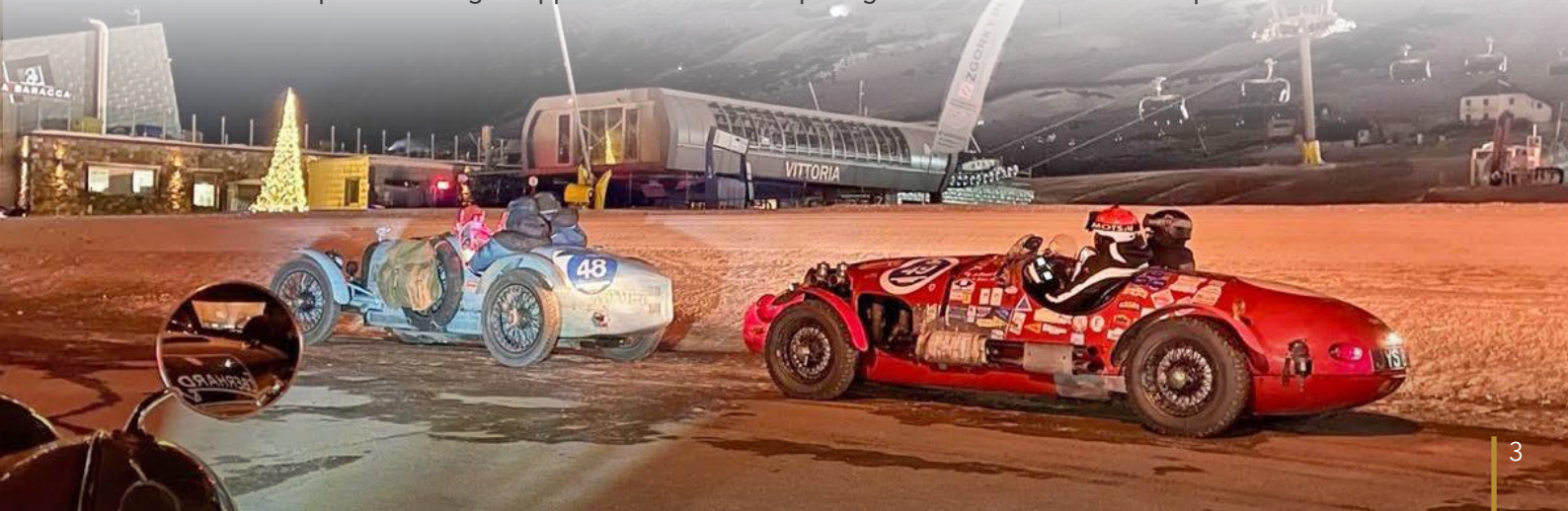


La TR3A e il "giovane" Michele



Ogni 30 secondi una vettura. Strade senza neve, buie, molta polvere sollevata dai passaggi auto. Per noi il CO1 è circa alle 19:33:00. Allo start ci danno la Tabella di Marcia con tempi, medie, timbri da farsi. Prima prova una PM1 media di 41 km ora per circa 8,4 km, 2 rilevamenti. Sui 2 rilevamenti prendiamo penalità complessive 7" in anticipo. Lo sapremo alle 24. Si prosegue la strada e tutto d'un tratto, ecco le prime prove. Piccola coda di concorrenti in attesa dello start, una sequenza di 5 PC brevi: 43", 9", 50", 10", 45". Strada facile, stretta, pianeggiante con curve. Motore a 1500 giri, prima e la faticosa PRONTO a PRENDERE? risposta Sì! Posizione di allineamento ai traguardi di presa - passaggio. Si parte nella VERA gara. Uno dopo l'altro passiamo sulle linee di presa con lo scandi secondi che lavora alla grande, specialmente nei 9" e 10". La vedi al LINEA??? Sì, vaìii. Non va benissimo. L'incertezza delle linee di passaggio da un po' di panico, se arrivi veloce anticipi di 40 centesimi senza rimediare, se arrivi lento tiri su anche 80-100 centesimi. Si passa su linee immaginarie con l'idea di aver capito la corretta posizione delle fotocellule. Ma non è così sicuro. Si passa perché non puoi fare altrimenti, né ispezionare la posizione né il luogo di presa, che in questo caso era asfalto asciutto. E l'ultima aveva la distanza tra cartello entrata zona non stop e cartello rosso di presa tempo molto distante, da ritardone. L'emozione sovrasta i tempi delle sdoppiate (fine prova e simultaneo inizio della successiva). Media errori sulla cinquina: 41 centesimi. E va be, ma troppo, tantissimo!! Ma divertiamoci così. Si va verso la 2ª trince di prove. Al passo del Tonale, freddo intenso -10, aviopista completamente ghiacciata, ghiaccio puro senza ghiaino. La prima delle 2 sequenze di prove previste solo CHIODI. 4 PC concatenate: 29+16+43+28". L'ingresso verso le prove con una leggera rampa ghiacciata, poi tutto e solo ghiaccio. Un freddo intenso e fumi puzzolenti dagli scappamenti nell'attesa.

Pronto a prendere... vaii... e via. I chiodi arraspano e le prime 2 le passiamo "giuste", nessuna linea tracciata sul ghiaccio, ma ci siamo, la terza in piena curva richiede un controsterzo deciso per il pattinamento notevole delle posteriori. Ci arriviamo in ritardo di "poco" ma scomposti. La 4ª è un disastro, un concorrente prima di noi in difficoltà ci ostacola e non ci fa non arrivare al traguardo entro il tempo assegnato. Scopriremo che solo la 1ª sarà valida e le altre 3 annullate. L'unica valida abbiamo realizzato un anticipo di soli miracolosi 3 centesimi. Bene. La strada prosegue fino a Ponte di Legno. Ove poniamo un timbro sulla Tabella di Marcia. Ci vengono omaggiati due arrostitini profumati e caldi, e 2 bicchieri con un sorso di buon vino. Nel freddo sono una gran cosa. Allegria. Si torna al Tonale per una cena easy e 30 minuti di "pausa" prima del nuovo CO previsto per 22:42:00. Bel posto ma aria gelida -13 ÷ -15, difficile stare fuori dalla macchina, e lì ci rintaniamo col motore acceso con ventola riscaldamento in funzione per eliminare l'appannatura del parabrezza. Da fermi il riscaldamento inglese funziona, in movimento, oltre i 30 km/h vincono i numerosi spifferi gelidi. Si respira in tutte le attese CO e code alle PC, un forte odore di benzina verde e 98 ottani additivata da motori che per anzianità devono rimanere sempre accesi, anche per produrre caldo o alimentare la batteria. Motori che bruciano troppo carburante anche da fermi. Si riparte verso lo stesso posto ghiacciato, superficie avio destinata a prove sul ghiaccio vivo. Altra sequenza di prove solo chiodi: PC10÷13 con 27+18+36+20". 2 saranno annullate. Si prosegue lungo la medesima strada già percorsa ma in direzione M.D.C. Altra sequenza di PC, e sono 5 con 47+9+50+10+39". Pronto a prendere? Vaii. Un mio errore sul count-down mi fa passare con secondo in più di quanto sia lecito; la media peggiora oltre i 60 centesimi. Male ma si prosegue. Sulla via del rientro altra prova di media PM2 tra val





di Sole e Folgarida, velocità imposta 38,0 per circa 7,9 km. Tutto liscio. Sui 2 rilevamenti prendiamo penalità complessive 5". Si conclude la serata nella stessa piazza con pochissima gente e temperatura -5°. Posizione in classifica deludente, ogni penalità viene moltiplicata per 1,60: oltre metà classifica. Male.

Il giorno dopo, venerdì, partenza prevista dalle 11. Gran giornata di sole, cielo azzurro in quota e circa 396,6 km da farsi. Cronometro programmato, le PC saranno ben 44, e 4 le prove di media PM. Finalmente possiamo ben vedere anche i primi partenti, allineati nel piazzale di attesa sottostante alla piazza pedonale. Direzione Folgarida, partiamo alle 11:37:00, solito circo alla linea CO di partenza, orologio, bandiera, annunciatore, per fortuna un po' di gente che sorride e saluta. Si inizia con la PM3 a 42,0 km/h per 12,1 km. E trovi piccolo traffico e concorrenti che vanno senza adeguata strumentazione. I soliti Bresciani con le Porsche elaborate filano a mille con gran rombare di motore. Partecipano a queste manifestazioni solo per farsi vedere e soprattutto, sentire. Lunga ma finisce senza grandi certezze. Su 2 rilevamenti prendiamo penalità complessive 8". E, nostro errore, su un 3° rivelamento ben 34" di anticipo. Totali 42 pesanti penalità. Partiamo male. Ma lo sapremo per fortuna solo alle 20,30. A Dimaro ci aspettano 5 prove PC19÷23: tempi 42+51+16+40+8" PRONTO A PRENDERE. Siii. Vaii. Tutte facili e visibili. Media errore 14,2 centesimi. Si parte benino. Il sole illumina il Passo della Mendola per scendere poi a Bolzano, uno spettacolo di strada stretta e sinuosa che dà molta soddisfazione e piacere di guidare. Pronti per altra sequenza PC: PC 24÷28, tempi 4'00" + 7" + 2'12" + 2'27" + 9". Vi assicuro che i minuti sono rilassanti ma i 7" e 9" sono adrenalina pura. Specialmente se esci dall'asfalto e sei in sterrato ghiacciato e il count-down "bippa" senza tregua: BIP... BIP... BIP... BIP... BIP... BIP! ...7...6 ...5 ...4 ...3 ...2 ...1 ...0! Il copilota che si accorge l'errore nei 7 bip urla "sei fuori di uno 1", nell'agitazione prende male la sdoppiata e contribuisce all'errore sulla prossima... Ma è il gioco, se ti distrai di un se-

condo paghi 100 penalità. Ma media di queste ultime 5 è brutta: 48,2/100. Male, malissimo. La strada prosegue su Caldaro, Bolzano verso un mini-autodromo denominato Safety Park Vedena. Luogo con una vera e propria attrezzatura per istruire piloti e prove per patenti speciali. CO pranzo circa un'ora, ripartenza alle 14:37:00. E' una bella giornata di pieno sole e cielo azzurro. Subito dopo il CO è prevista l'entrata nel circuito con una bella e sicura sequenza di 6 PC: PC29÷34. Tempi imposti: 21", 14", 18", 18", 10", 24", belli tosti direi. Pronti a prendere?... vai...! Passiamo con errore media 14,8/100. Non benissimo. Ci costringono a passare Bolzano piena di traffico, circa alle 15. E nel traffico si scatenano i forzati della prestazione col numero di gara. Deviazione su deviazione raggiungiamo Bolzano nord e via in direzione Predazzo. Altra PM, prova di media sul Passo Nigra verso Carezza. La PM4 è a velocità 34,0 km/h per 7 km. 2 rilevamenti. Finisce a Nova Levante. I 2 controlli ci danno solo 2 penalità complessive. Ottimo. Passata Carezza e il lago ghiacciato, non possiamo che ammirare oltre alle splendide distese di neve con lo sfondo dolomitico, ancora la devastazione portata da Vaia. Direzione Cavalese con il sole sulle cime imbiancate. Zero neve sulla strada. Molta polvere sollevata dalle auto che precedono, con un certo disagio. Sequenza di prove da Pazzo Lavazzè (1800 m slm), verso Cavalese, Passo Pramadiccio (1431 m slm), Tesero. PC35÷39 con i tempi 1'43", 7'00", 2'35", 2'30", 1'20". Tempi comodi. Ne usciamo con media: 19,6/100. Peggioriamo. Male. Scendiamo a Predazzo per il CO6 previsto per noi alle 17:17:00. In attesa, possiamo ammirare da vicino una conservata e meravigliosa Bugatti Type 35 A del 1925 col numero 48, portata da 2 giovani Ferrari Andrea e Mauro. Azzurro Francia, con tutti i segni degli anni passati, conservata. 1925. Melodiosa. Meravigliosa. Ripartiamo verso Moena direzione Canazei, passo Pordoi e Sella. Scende progressivamente il buio. E aumenta il freddo, spifferi in auto compresi, con finalmente tracce di neve e ghiaccio sulle strade. A velocità oltre i 40, gli spifferi che entrano dalle portiere si fanno sentire sulle gambe. Nuova sequenza di 6 PC, le PC40÷45 in salita. Tempi imposti: 4'10", 6'20", 1'10", 4'00", 8", 30". Ancora una volta pronto a prendere...? Vai...! Lunghe e comode, impegnative la



5ª e la 6ª nel piazzale ghiacciato di Passo Pordoi a 2239 m slm. Media penalità di sequenza 18/100. Maledetti 8" sul ghiaccio, una esagerazione di penalità. Si scorre verso Agordino Arabba, Passo Campolongo (1850 m slm), CORVARA. Altra sequenza PC46÷51, 6 prove: 5'54", 28", 1'18", 3'50", 6'00", 27". Prove banali e rilassanti le lunghe. Subentra un po' di stanchezza e ritorna la notte buia. Non è facile vedere bene la LINEA DI PRESA. Da Corvara in salita verso il Passo Gardena sui tornanti una nuova PM prova di media impegnativa: Velocità PM5 a 32,0 km/h, 3 rilevamenti. Passiamo con complessivi 10 penalità. E' stata dura mantenere i 32 nei tornanti con un 2000 da 100 CV. Mi chiedo come saranno andati quelli delle Fiat 508 C 1100 con soli 32 CV. Arriviamo alla sosta cena prevista allo Chalet Gerad, in Selva di Val Gardena. E' considerato il miglior ristorante della Val Gardena. Successivo CO previsto alle 20:12:00. Freddo a -14°. Partiamo per la Val Gardena, Selva direzione Bolzano, Passo Pinel e Castelletto. Sequenza di 5 PC: PC52÷56, tempi: 1'30", 2'26", 1'52", 1'11", 2'22". Media sequenza 30,6. Male, troppa foga. Da Castelletto a Fie dello Sciliar con panorama notturno imbiancato, direzione Prato Isarco e Cornedo (BZ), per arrivare a Bolzano. Si prosegue per il rientro direzione Merano, Appiano, Caldaro. Nuova serie di 5 PC, le PC57÷61, tempi 19", 3'26", 1'40", 4'10", 1'50". Senza deviazioni. Pronti a prendere? ...sì ...vai! Non bene, troppe penalità, media 31/100. Peggioriamo vistosamente. Sono le 22, con più di 10 ore al volante e di gara, ci sta un po' di stanchezza. Ma non andiamo bene. In direzione passo della Mendola la ultima prova PM6, media 36,0 km/h per 5,1 km. 2 rilevamenti segreti. Accumuliamo 5 penalità totali. Finisce a Sarnonico ove è previsto un CO8 alle 22:37:00 senza problemi. Il prossimo tratto è verso Folgarida, le strade senza neve e noiose, niente traffico. Subito una sequenza di 4 PC, le PC62÷65, le ultime di questa lunga cavalcata di passi alpini. Tempi: 10'10", 27", 11'15", 13". Pronti a prendere? Sì... vai. Sulle

2 rimaste prendiamo: 6 R e 3 A, media 4,5/100. Molto bene. E' finita la gara, almeno per noi. Proseguiamo verso Folgarida in un lungo tratto di solo trasferimento, passando per Malè. Al CO9 siamo tantissimi in coda. La tensione della gara si è spenta, sul piazzale ghiacciato tutti in attesa di questo ulteriore trasferimento a M.D.C. per il traguardo. Passiamo senza alcuna difficoltà alle 24:02:00. Per rientrare a M.D.C. Arriviamo 15' dopo in piazza deserta a Madonna di Campiglio, sotto al solito arco gonfiato. Consegna della Tabella di marcia per il visto arrivare. Tanti concorrenti a festeggiare l'arrivo senza rotture o guai. Alcuni bar aperti per brindare. Nel tragitto si sono fermate per guai tecnici e rotture circa 30 auto. Molte avevano anche a seguito una vettura per assistenza con meccanico e pezzi di ricambio. In totale abbiamo bruciato circa 80 litri di benzina, con aggiunta dell'additivo per mancanza piombo. Percorsi circa 520 km totali con circa 80 litri: media 6,5 km/litro di costosa 98 ottani additivata. Pessimo rendimento per questo motore 4 cilindri 2000 cc, 100 CV del 1960.

La mattina seguente, in aggiornamento continuo escono i risultati delle prove. Tutto on-line. È la classifica finale. In 126 partiti, solo 97 arrivati e classificati. Vince una Fiat 508 C del '37 con alla guida Bellini e copilota Timberi. Bravissimi. 247 centesimi di errore totali, moltiplicati per 1,37 sono 338,47 penalità. Media errore sui 72 rilevamenti: 3,4/100. MOSTRUOSIIII! Il secondo, Barcella+Guidotti, una Fiat 508 C del '38, con 369,28 penalità, media errore: 3,7/100. Il terzo, Aliverti+Valente, una Fiat 508 C del '37, con 370,57 penalità, media errore: 3,75/100. E via così come visibile nel: <https://www.wintermarathon.it/2022/classifiche/cronologici/WM22-classifica.pdf>.

Noi risultiamo solo al 53° posto. Con 2.791 penalità. Diviso il coefficiente 1,60 sono una media troppo alta: 24,2/100. Speravo di rimanere entro i primi 40. Non è andata bene ma ci siamo divertiti, molto. Mai arrabbiati. E questo è importante e motivante. La domenica mattina si ricarica la polverosa Triumph TR3A '60 nel carrello e si riporta il tutto alla resi-



denza, ove ci aspetta il lavoro di pulizia, lavaggio auto dalle polveri salate, sistemazione di tutto nei garage per successivo controllo e messa punto. Non è mai finita... la passione rimane accesa e si trasmette.

REMO COSTA E MICHELE DEMARIA, 65 E 20 ANNI

Per una cronaca più dettagliata scrivete-mi: recoxh@alice.it



C'è il ciak sul rapimento Il processo blindo il centro

L'attore Testi in una delle scene clou del film del regista Dellai liberamente ispirato alla storia di Celadon sequestrato dalla 'ndrangheta per 831 giorni

Rubina Tognazzi

«Ciak... si gira! Ieri il centro di Schio si è trasformato, per qualche ora, in un vero e proprio set cinematografico con telecamere, foniche, regista, attori e comparse. Dalle 7 alle 14 le ex scuole di via Marconi si sono trasformate nel palazzo di giustizia per una delle scene clou del film del regista trentino Dennis Dellai, "800 giorni", con Fabio Testi e Francesca Tizzano protagonisti della giornata. Un salto nel passato assieme alla troupe di Progetto Cinema Alto Vicentino che ha ambientato alcune scene del film liberamente ispirato al più lungo rapimento della storia italiana, quello di Carlo Celadon rimasto nelle mani della 'ndrangheta per 831 giorni. Una storia in cui gli sceneggiatori si sono concessi licenze narrative. Un fatto di cronaca che si è consumata tra il 1988 e il 1990 e che ha tenuto tutto il Vicentino, e non solo, col fiato sospeso, ma che, a distanza di oltre 30 anni, risulta sconosciuto a molti, specialmente alle nuove generazioni. Carlo Celadon, che oggi ha 53 anni, venne rapito il 25 gennaio 1988 nella villa di Arzignano in cui abitava con la famiglia. Fu tenuto prigioniero in Aspromonte per 831 giorni e liberato, dietro pagamento di un ingente riscatto, il 2 maggio 1990. Ieri in campo una trentina di comparse tra carabinieri e giornalisti che hanno tentato di intervistare gli arrestati all'uscita dal "palazzo di giustizia". Molti i passanti curiosi e attratti soprattutto dalla presenza di Fabio Testi, noto attore veronese, ma anche dalla gazzella dell'auto dei carabinieri che a tutta velocità sfrecciava, a



Protagonisti: l'attore Fabio Testi scortato dai carabinieri e alle sue spalle l'attrice emergente Francesca Tizzano



Folla di curiosi in tanti si sono fermati per assistere alle riprese. Tognazzi

te normale con una vita regolare, ma che a un certo punto cade nella tentazione e in un giro molto pericoloso - ha raccontato Tizzano -. Ci sono state scene molto stimolanti e è emozionante interpretare un ruolo che nella vita normale non mi rappresenta. Nessun intoppo, quindi, per una ripresa baciata da una bella giornata di sole invernale. Le riprese non si fermano: proseguono con la troupe che ha già previsto di spostarsi per procedere con il prossimo ciak. «Il Covid ci ha rallentato, siamo al 45% invece del 70 - spiega il regista Dennis Dellai -. Questo è il momento per riprendere a pieno ritmo. Ci concentreremo sulle riprese che riguardano il sequestro e la prigionia del rapito. Ora è il momento della ricostruzione dei covi dove era stato tenuto prigioniero». Il film è una libera interpretazione della vicenda e l'ipotesi di uscita sarà nel 2023.

na il bil
2022 e f
menti d
consilia
nell'anti
un bilan
stico v
con sp
deposi
al bilan
spenden
tervent
di 100
la rata
e via T
del mo
dro Ro
desima
ne del
Sella,
tanto
si affa
via de
trofe
due p
Da Se
selva
biem
me la
di gio
local
Pd,
po m
eme
qual
di pr
guan
Abb
ae d
mat
indu

800 GIORNI DI PRIGIONIA A SCHIO VETTURE HISTORIC PRESTATE AL CINEMA

Domenica 30 gennaio, un pomeriggio soleggiato splende sulle ex-scuole Marconi di Schio.

Alcune vetture ante anni Ottanta stazionano, alcune persone vestono fuori moda. Tutto si è trasformato in set cinematografico per il film "800 giorni" con la regia di Dennis Dellai che vuole ripercorrere, i terribili giorni del rapimento e della prigionia di Carlo Celadon.

Ma le automobili, oggi storiche, da dove arrivano?

Tutto nasce sul gruppo whatsapp "Superhistoric" da parte di Pierangelo Camparmò che, contattato dagli scenografi, erano alla ricerca di qualche vettura da prestare alla produzione per calare le riprese negli anni Ottanta.

Detto e fatto, alcuni soci ed altri appassionati hanno messo a disposizione: una gazzella Alfa 90 dei carabinieri, una Alfa Romeo 75, una Autobianchi Y10 4x4, una BMW cabriolet, una Citroen 2 CV, una Fiat Uno, una Ford Escort, un Volkswagen Maggiolino. Presente l'attore Fabio Testi che, per la scena, veniva condotto dai carabinieri al di fuori del Palazzo di Giustizia (ex scuole Marconi) per poi partire a razzo sull'Alfa 90 dei carabinieri, seguita a ruota dalla Alfa Romeo 75, mentre un gruppo di tumultuosi giornalisti cercava di carpire qualche mezza frase da riportare negli articoli della sera. E subito dopo il procuratore, accompagnato dalla giovane autista e interrogato con insistenza da una giornalista, vedrà l'autista mandare al diavolo la stampa... Dopo una settimana arriva altra richiesta di comparse automobilistiche attraverso il nostro Pierangelo.

Domenica mattina 13 febbraio, dall'uscita dell'autostrada a Montegaldella, preceduti da due veicoli della società au-



"Action" del film





Via Marconi (ex scuole) a Schio trasformato in Palazzo di Giustizia



tostrade e supportati da alcune vere vetture delle forze dell'ordine che liberano l'autostrada per le riprese, i volontari delle quattroruote d'epoca, simulano il traffico autostradale costituito da: Alfa Romeo 75, Autobianchi A112, Fiat Ritmo Abarth, Fiat 500, furgoncino Fiat 850 cassonato, Ford Escort e Renault 4. Le riprese durano un solo passaggio ripreso da un sovrappasso ma, per i più volenterosi, possono partecipare anche ad una serie di riprese che si svolgeranno di sera nella piazzola di servizio Postumia Nord.



Al calare del sole alcuni soci sono pronti a consegnare, per le riprese, i loro amati veicoli: un'Alfa Romeo Giulietta, una Bmw cabriolet, una Citroen DS, una Fiat 128, un furgoncino Fiat 850 Panorama, oltre alla solita Fiat Uno, vettura di servizio del procuratore della Repubblica. Le riprese vedono varie riprese con inquadratura centrale sulla Fiat Uno ferma mentre altre vetture passano sfilano nell'area di servizio. Al di là dell'emozione di potere vedere di persona

come viene recitato e girato un film, come club, è un onore annoverare soci che offrono gratuitamente il loro tempo e le proprie vetture per le necessità cinematografiche ed è anche un privilegio essere chiamati per risolvere esigenze di scena. Ringraziamo tutti coloro che hanno garantito la loro disponibilità! Attendiamo ora questo film completamente girato a Schio con le tutte nostre vetture quali attrici delle varie epoche: un biglietto da visita con i fiocchi!!!



Al centro Fabio Testi e i protagonisti/comparse del film



HISTORIC NEL MEDIOEVO | DOMENICA 19 GIUGNO PROGRAMMA EVENTO

Ore 9,00: Ritrovo presso il parcheggio l'Arena di Montemerlo, registrazione degli equipaggi e colazione.

Ore 10,00: Partenza delle vetture per percorso con road book verso Luvigliano di Torreglia.

Ore 10,30: Visita alla storica villa dei Vescovi, patrimonio del FAI.



Ore 12,00: Partenza per Abano. Pranzo presso le Osterie Meccaniche ad Abano Terme.

Ore 15,00: Partenza per Monselice.

Ore 15,30: Attraversamento della storica località di Arquà Petrarca.

Ore 16,00: Arrivo a Monselice e visita guidata al Complesso monumentale della Rocca di Monselice. Il Castello di Monselice è un complesso di edifici composto di quattro nuclei principali, più una rocca, tutti edificati e ristrutturati tra l'undicesimo e il sedicesimo secolo. La parte più antica, sulla destra entrando dal portone nella Corte Grande, è il Castelletto, con l'annessa Casa Romanica, edificati tra l'XI e il XII secolo. Sulla sinistra sorge la massiccia sagoma della torre di Ezzelino, del XIII secolo. Al centro, come nucleo di collegamento fra i due edifici esistenti, viene realizzato nel XV secolo il Palazzo Marcello. Sulla cima della collina sorge una rocca edificata da Ezzelino III da Romano su ordine dell'imperatore Federico II di Svevia.

Ore 17,30: Termine manifestazione e rientro.

QUOTE DI PARTECIPAZIONE PER VEICOLI ANTE 1992

Quota iscrizione a persona (non socio): **€ 60,00**
Quota iscrizione a persona Socio Historic ed accompagnatore: **€ 50,00**. **Historic Club Schio:**
IBAN IT03 2076 0111 8000 0001 2440368
ISCRIZIONE MAX 40 VEICOLI modulo da compilare nel sito Historic entro l'**11/06/2022**.



Historic Club Schio - www.historic.it
36015 Schio (VICENZA) - Via Veneto, 2/C
C.F. 92007370247 - info@historic.it
Bollettino Postale C/C n. 000012440368
Bonifico BANCARIO - Codice IBAN:
IT03 2076 0111 8000 0001 2440 368

ASSEMBLEA DEI SOCI

Venerdì 25 marzo alle ore 18 presso il meeting center del Faber Box di Schio, si sono tenute, in successione, l'assemblea straordinaria ed ordinaria del club. Una struttura moderna ha accolto i soci ed i consiglieri del club, in tutto una ventina, che si sono radunati per approvare, in seduta straordinaria, l'aggiornamento dello statuto del club e, in seguito, l'approvazione del bilancio consuntivo del 2021 ed il preventivo del 2022, oltre a presentare gli appuntamenti per il 2022 e ad accogliere proposte od osservazioni dei soci. Ha subito preso la parola il presidente Alessandro Rossi che ha spiegato le ragioni della riunione straordinaria, mentre il consigliere Balasso ha illustrato le modifiche apportate allo statuto che è stato aggiornato per aspetti giuridici, di comunicazione e, soprattutto, di ulteriore tutela dei soci. Lo statuto, è stato approvato all'unanimità. Il segretario Camparmò ha poi esposto il bilancio 2021 per macrovoci evidenziando che, per celebrare il trentennale del club, ci sono state spese extra (una tantum). Sono stati resi noti i costi dei vari eventi 2021 che hanno riscosso un buon interesse da parte dei soci, anche in relazione alla obbligata chiusura da covid. Si è poi evidenziato come, nel preventivo 2022, si affronterà la spesa per la sostituzione del climatizzatore a servizio dell'ufficio, in quanto guasto e non riparabile. Dopo una breve discussione, il bilancio 2021 ed il preventivo per il 2022 sono stati approvati all'unanimità. Il Segretario ed il Presidente hanno presentato gli appuntamenti per il 2022 che sono stati organizzati dai consiglieri che, con entusiasmo, hanno già definito percorsi, visite, prove di abilità, ma anche tappe gastronomiche e riposi in hotel: con l'occasione si è anche voluto sottolineare che i soci che volessero dare un aiuto fattivo alla buona riuscita degli eventi partecipando all'organizzazione, sono sempre i benvenuti, anche per dare sempre maggiore linfa ed energia alle attività in programma. Il Presidente ha infine voluto presentare la recentissima partnership con il FAI, Fondo per l'Ambiente Italiano, che rappresenta un'ulteriore fiore all'occhiello per il nostro Club. Alla conclusione delle due assemblee i presenti hanno brindato al 2022 in vista del primo appuntamento motoristico dell'anno previsto per domenica 8 maggio con "Le Inglesine Historic", dedicato ai veicoli di produzione anglosassone che si ritroveranno ai Castelli di Montecchio per ricordare i celeberrimi e sfortunati amanti resi immortali da William Shakespeare.

ALESSANDRO ROSSI



CALENDARIO EVENTI HISTORIC CLUB SCHIO 2022

19 GIUGNO	19° Historic nel Medioevo
3 LUGLIO	11ª Vaca Mora - Cicloturistica per bici d'epoca
17 LUGLIO	Raduno Historic Motoalpinistica ante 1945
31 LUGLIO	"Dolomitando" Motogiro nei percorsi della Grande Guerra
9/10/11 SETTEMBRE	25° Historic a Quota 1000 - Calendario ASI
24/25 SETTEMBRE	Historic Day a Trieste
1 OTTOBRE	Sessione omologazioni ASI
1/2 OTTOBRE	Anello del Paradiso auto e moto ante 1945
23 OTTOBRE	14° Historic Adventure per fuoristrada d'epoca
27/30 OTTOBRE	Fiera di Padova - Stand ASI Pad. 4
18 DICEMBRE	Pranzo sociale

Le date potrebbero subire modifiche causa futuri D.P.C.M. Altri eventi sono in programmazione. Mensilmente presso la sede del club effettuiamo le verifiche dei veicoli per il rilancio del C.R.S./ASI. Prenotazioni tramite la nostra segreteria 0445 526758.

Tecnico ASI Sede Schio: Via dell'Industria Pala L. Romare

(per consultazione Biblioteca) Mercoledì ore 21,00/22,30

Segreteria Schio: Tel. 0445 526758 - Via Veneto 2/C - Zona industriale

Consulenza telefonica: Lunedì-Mercoledì-Giovedì-Venerdì ore 10,00/13,00

Consegna/Ritiro documenti: Mercoledì ore 9,00/12,00 - Giovedì ore 15,00/18,30

Ufficio Vicenza: Tel. 348 6359282 - Via E. Fermi 233 presso ACI Automobile Club Vicenza - Martedì ore 9,00/13,00 - 13,30/16,00

Ricevi l'invito ai nostri eventi via mail

Iscriviti alla newsletter nel nostro sito alla pagina:

www.historic.it/newsletter.asp

